

**Zeitschrift:** Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin  
**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin  
**Band:** 30 (1973)  
**Heft:** 11  
  
**Rubrik:** Mosaico elvetico

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La 52.ma assemblea ordinaria dei delegati dell'ANEF a Berna

Vico Rigassi

Si poteva prevedere che anche la 52.ma assemblea ordinaria dei delegati dell'Associazione Nazionale per l'Educazione Fisica (ANEF) — il massimo ente dello sport elvetico, raggruppante oggi ben 64 federazioni e associazioni, non tutte a scopo unicamente sportivo —, svoltasi il 3 novembre a Berna, si concludesse in un baleno; infatti era assicurata in anticipo l'approvazione senza discussione del rapporto presidenziale di gestione nonché dei rapporti finanziari sulla gestione del 1972 e sul preventivo per il 1974. Tanto più che la carica di gran tesoriere dell'ente è assunta, con competenza pari alla distinzione, dall'ex-presidente della federazione svizzera di sci, Karl Glatthard. Degna di nota è però soprattutto l'indefessa quanto feconda attività delle undici commissioni speciali dell'associazione in modo particolare del Comitato nazionale per lo sport d'élite (CNSE) e della Commissione per lo SPORT PER TUTTI. Il presidente di questa commissione, Peter Kasper di St. Moritz, presidente della Federazione svizzera di bobsleigh e slittini e membro del Comitato centrale dell'ANEF, ha presentato all'assemblea un rapporto molto interessante sul futuro programma d'azione di SPORT PER TUTTI, programma che — penso — dovrebbe dare grandi soddisfazioni all'amico Marcel Meier, della SFGS di Macolin, pioniere di quest'attività.

Se certe azioni non ci trovano consenzienti (anche se le riteniamo utili e ben intenzionate), perchè imbastite quasi unicamente sulla mentalità svizzero-alemannica, ci piace segnalare che la vignetta «Sportli» — diventa il simbolo di SPORT PER TUTTI — è dovuta all'arte di un ticinese al cento per cento: l'amico e collega Franco Barberis, detto a Zurigo «Tschutti», ma che per noi rimane il buon «Tato» (prima di Natale uscirà dalla modernissima tipografia Habegger di Derendingen un libro-album con disegni e caricature sportive di Tato).

Il presidente dell'ANEF, Walter Siegenthaler, annunciando la felice soluzione dei lavori di ingrandimento del bellissimo centro sportivo di Murren, ha giustamente deplorato che identici lavori previsti al centro di allenamento in alti-

tudine di St. Moritz siano bloccati da una decisione dell'autorità comunale locale. Questa avrebbe dovuto pronunciare il suo «Baustop» già molti anni fa, cioè prima che l'impareggiabile bellezza naturale della metropoli olimpica dell'Engadina fosse deturpata dalla speculazione privata (ed anche pubblica).

L'assemblea ha adottato, dopo schiarimenti forniti dal Dott. Ulrich Frey, futuro capo del Servizio federale di igiene, le nuove «direttive» alle federazioni affiliate per intensificare la lotta anti-doping; io penso però che, per quanto lodevoli, questi sforzi non abbiano gran valore dal momento che molte (troppe) federazioni sportive nazionali ed internazionali continuano ad essere scettiche in merito all'efficienza di una energica lotta contro la piaga del doping e della droga.

Molto interessante ed importante è stata l'introduzione al rapporto annuale del presidente Siegenthaler, specialmente quando ha sottolineato lo scacco morale subito dal congresso olimpico di Varna, convocato per glorificare «lo sport in un mondo di pace» e conclusosi proprio quando scoppiava la guerra nel Vicino Oriente». «Al congresso di Varna — ha detto il presidente — vennero pronunciate, da parte di alcuni oratori, inqualificabili espressioni di intolleranza e di arroganza. Vanno ricordate inoltre le discriminazioni verso gli israeliani alla cerimonia d'apertura dell'Universiade di Mosca. Lo sport, quale mezzo di pacificazione fra i popoli e di pace mondiale, si è rilevato, in fondo in fondo, un mucchio di ributtanti chiacchiere a vuoto. Laddove manca la volontà per la tolleranza non si può parlare di lotta per la pace. Disgraziatamente va constatata in tutto il mondo una tendenza verso l'estremismo. Invece di una reciproca comprensione di seminano odio e fanatismo... Lo sport è solo una parte della vita dell'umanità e della società, non dobbiamo quindi illuderci se anche nel nostro campo l'intolleranza ed una critica sovente troppo acerba superano la volontà di comprensione reciproca».

Parole chiare e limpide, da meditare oggi e domani.

## Abbonamento 1974 «Gioventù e Sport»

Cari lettori,

con il prossimo numero, il 12 dedicato interamente allo sci, scadrà pure il vostro abbonamento alla rivista per l'anno 1973.

Siamo lieti di annunciarvi che, nonostante il rincaro galoppante, il prezzo per l'abbonamento 1974 è rimasto invariato, e cioè:

annuale	Fr. 8.—
semestrale	Fr. 4.50
trimestrale	Fr. 3.—

Allo scopo di ridurre al minimo essenziali onerose operazioni amministrative, prederemo all'incasso per l'abbonamento di «Gioventù e sport» 1974 tramite riscossione.

Siamo certi della vostra comprensione e vi ringraziamo, pregandovi gentilmente di non effettuare alcun versamento ma di attendere la riscossione.

Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin

Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna